

francesi gavazzavano nell' Arsenale, e vi, appiccavano il fuoco, or in un sito, or nell' altro (1); ardevansi gli ornamenti del Bucentoro per raccoglierne l' oro; si vendevano a vil prezzo i più rari oggetti dell' arte nella Scuola dei Mercanti alla Madonna dell' Orto; i soldati vi bruciarono le panche con ispalliere di magnifici intagli (2), disperdevano i quadri, distruggevano l' altare con colonne dorate. Si offerivano alla vendita a pubblico mercato due milioni e mezzo di biscotti, e quarantaquattro mila moggia di sale (3); e non avendo trovato compratori fu obbligato il ceto mercantile, al quale si univano alcuni possidenti, a farne l' acquisto per effettivi ducati 150 mila; e non pertanto fu alienata ancora quantità grande di sale al minuto sino ad un soldo la libbra e meno, onde tutt' i bottegai e le private famiglie ne fecero provvista abbondanti. L' Haller mandò il suo segretario Brunet, chiedendo il valore della badia di Vangadizza e d' altri terreni, come provenienti dalla Casa d' Este (4); si esigettero a forza dagli ex-Inquisitori, di nuovo arrestati, e con minaccia di trasportarli a Ferrara, lire 131,250, che furono pagate lire 60,797 in diamanti e lire 70,453 in denaro, con che ottennero piena quitanza dai commissarii Brunet e Rolland (5). E perchè nessuna molestia mancasse, il Serrurier risvegliava le antiche pretese della ditta Chomel e Jourdan (6). Si vollero altri libri e quadri preziosi; e fu incaricato il commissario Bassal di visitare gli archivii ed asportarne quante carte

(1) Comitato segreto, *Sessioni private*.

(2) Democrazia O. S. II.

(3) *Memoria di quanto è successo ecc.*

(4) *Ibid.*

(5) 23 nov. (17 nevoso) *Commissione dei cinque*.

(6) 27 nov. *Ibid.*